

Strategie, progettualità e... visioni

(per il recupero della Chiesa di San Ruffino a Cerendero - Val Borbera- Alessandria senza costruire la solita Cattedrale nel deserto)

Salvare solo il campanile?

Premessa: quando è stata avviata l'iniziativa "Operazione San Ruffino", con la quale è stato dato lo start up ad una sottoscrizione popolare di sostegno e sensibilizzazione al tema, tutta la chiesa, campanile compreso, era irrimediabilmente destinata alla totale distruzione. Ora si parla insistentemente di "salvare il campanile"; ebbene, dopo aver a lungo riflettuto, mi convinco che questa ipotesi sia troppo minimalista e che, se attuata, non porti da nessuna parte. Mi chiedo: che ci fa un pennellone triste e mortificato nel mezzo del Bossola? Magari accompagnato da ulteriori tristissimi rintocchi di campane radiocomandate? Che ricadute può avere sul territorio? Un simbolo? Forse di ulteriore decadenza... E poi ve lo immaginate un pennellone che fra pochi anni verrà sepolto da ortiche, rovi e quant'altro perché non vive di vita propria, e si regge al tempo senz'anima?

Non è necessario sforzarsi di inventare qualcosa di vivo e vitale, che si sostenga in modo autonomo? Che si autoalimenti e che abbia ricadute positive sul territorio, non solo di Cerendero/ Mongiardino/ Cabella, ma dell'intera Valle?

Battere il ferro fintanto che è caldo.

E allora mi sono convinto dell'opportunità fondamentale di **salvare l'intero edificio** e trasformarlo in qualcosa di vitale, di efficiente, di valorizzante, che abbia ricadute positive di immagine e di profittabilità per la Valle, che richiami gente, che movimenti e allarghi gli orizzonti. Non è più il tempo di piangersi addosso e allargare le braccia desolatamente sussurrando "intanto non c'è più nulla da fare". A mio avviso è il momento di osare, di guardare volare le aquile, di inventarsi proposte e suggerimenti, di scuotersi e guardare avanti, senza timore di pensare troppo in grande.

Personalmente ho pensato che l'intero edificio, una volta ristrutturato e recuperato nella sua bellezza, possa essere adibito, non solo al ripristino della funzione religiosa, ma ottimamente trasformato in un Centro Polifunzionale/Polivalente, in quanto le dimensioni globali si prestano utilmente per questi scopi. Organizzare quindi:

Un'area museale... ma per l'amor di Dio non ricadiamo nel solito museo etnografico di vita contadina di cui è pieno ogni villaggetto di tre case: basta con rastrelli, cudde, cuffe, che pendono impolverate da mura altrettanto impolverate. Occorre farsi venire un'idea vincente, che aggregi, che riunisca forze e ottenga consensi anche economici. Non ho idee chiare in proposito... mi era venuta l'idea di costruire un Museo storico dei territori dell'Oltregiogo (sforzandoci di mettere insieme l'Università di Alessandria e quella di Genova... litigi?), un qualcosa che possa interessare tutta l'area del Borbera fino a Gavi, Mornese... non so... Anzi, visto che ragioniamo a braccio, provo a buttare lì un'altra ipotesi su cui lavorare. Perché non pensare di sfruttare sinergicamente l'"effetto Outlet Mc Arthur Glen" di Serravalle per allestire una permanente sulla Storia della Moda e del Costume (magari coinvolgendo la stessa Mc Arthur) con la collaborazione del Centro

Tessuti e Moda di Genova che, in coordinamento con i Beni Culturali, proprio in questi giorni organizza a Palazzo Rosso una serie di incontri ed esibizioni sul tema "Moda"? (vedi, per maggior dettagli, notizia e locandina informativa su www.dictamundi.net Rubrica Petitesannonces/sezione Eventi). Insomma, spremendo le meningi si può inventare/costruire qualcosa. Ma qualunque cosa deve essere costruito in chiave moderna, con interventi mediatici, film, qualcosa che possa attirare anche le scuole e soprattutto gente... una animazione iso Reggia di Venaria o Forte di Bard, assolutamente telematica, (in particolare ho davanti agli occhi quanto realizzato a Blenheim Palace, nell'Oxfordshire -UK- in termini di soluzioni catturanti e mediatiche). E spazi dove allestire mostre di richiamo... So che Biella ha un museo del territorio, non lo conosco e non so come l'abbiano strutturato... ci informeremo... Occorre forse fare un brain storming per raccogliere altre idee, altre ipotesi... chi ne ha ne metta... tenendo presente che, a mio avviso, la costante programmatica sia quella di attirare i giovani.

Un'area espositiva/commerciale dove poter esporre/vendere/proporre i prodotti e le valenze tipiche della Valle, dalla cultura ai salami, dal turismo alle formaggette; un'area insomma da offrire in gestione ai privati, alle Comunità Montane, ai Comuni interessati. Un'area insomma che sia veramente la sintesi di ciò che è la Valle e la sua fertilità produttiva; che eviti lo spezzatino individualistico di cartelli pubblicitari di singole microattività personali. Un qualcosa che qualifichi per il semplice fatto di essere esposta in un Centro selettivo e certificante.

Un'area d'intrattenimento; c'è lo spazio per creare, all'esterno, un piccolo anfiteatro dove organizzare manifestazioni, teatri, spettacoli per bimbi, concerti e chi ne ha più ne metta

Un piccolo parco giochi per bimbi per non farli morire di noia, oggi con ci sono mille modi per inventare qualcosa... certo sarebbe bello inventarsi un Parco Tematico... tipo quello di Pinocchio a Collodi, ma potrebbe, forse, andare bene lo stesso una semplice area con strutture gonfiabili, facili da rimuovere durante i mesi invernali...

Scenario & Environment. Il momento in cui operiamo non è dei migliori, mi riferisco soprattutto a Torino e alla Regione Piemonte; qui ogni giorno chiude/minaccia cassa integrazione una fabbrica, l'ultima la Motorola, e ogni giorno le finestre della Regione e della Provincia sono assalite da centinaia di manifestanti che stanno perdendo il posto di lavoro: Pinifarina, Bertone, Motorola, Michelin.... Un elenco lungo come le litanie del rosario... non credo proprio che abbiano tempo e voglia di dedicarci un po' di attenzione. Speriamo che ad Alessandria e Genova le cose vadano meglio...

Insomma ce n'è da inventare... per il momento mi fermo qui, credo di averne dette/pensate abbastanza...

Sono solo visioni?

Pier Luigi Coda